

Oggetto: attività dei comitati regionali di coordinamento –dpcm del 21/12/2007-  
**proposte/integrazioni**

Nel recente convegno organizzato dall'Università di Urbino, dedicato esclusivamente ai Comitati Regionali previsti dal dpcm richiamato in oggetto, pur a fronte delle numerose e importanti attività svolte dai Comitati Regionali illustrate dal Dr. Luciano Marchiori per il Coordinamento Interregionale della Prevenzione e dai Dirigenti delle Regioni Marche Dr. Giuliano Tagliavento, dell'Emilia Romagna Dr. Giuseppe Monterastelli, dell'Abruzzo Dr. Domenico Cocomazzi, è emersa tuttavia la necessità di:

1- rivisitazione del Dpcm del 21/12/2007 che ha, dopo il 626/94, ridefinito la struttura e il ruolo dei Cr con l'istituzione dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali, ha previsto nuovi adempimenti a carico degli stessi (riunione ogni tre mesi (art.1-comma 4- dpcm ), le rendicontazioni delle attività (art.2-comma 4 ) ed esercizio di poteri sostitutivi ministeriali nei casi previsti dall'art.4 -comma 1-lettere a-b) **come appresso evidenziato** :

a- **definizione di apposita nuova modulistica allegata al dpcm, unificando le varie schede finora utilizzate (schede coreco- schema di rendicontazione-questionario sulle attività svolte inviato a 5 Regioni per il convegno di Urbino, inserimento tabelle sull'utilizzo dei fondi art.13-D.lgs n.81/08 )**;

b- **indicazione dei termini dell'invio dei dati e successivo esame e utilizzo degli stessi da parte dei Ministeri del Lavoro e della Salute( art.2-comma 4), invio degli stessi alle Parti Sociali;**

c- **indicazione di eventuali risorse sui capitoli regionali da destinare al funzionamento dei Comitati Regionali;**

d- **eventuale affidamento agli stessi dei proventi previsti dalla legge 758/94 e richiamati dall'art.13 -comma 6 del D.lgs n.81/08 - attualmente gestiti in modo non uniforme nelle varie realtà regionali ;**

e- **inserimento, nella nuova versione del dpcm, dell'obbligo delle Regioni a creare apposite strutture per il funzionamento dei Comitati Regionali a seguito delle importanti e numerose attribuzioni ad essi conferite dagli Atti di indirizzo e Coordinamento ex.art.5 -D.lgs n.81/08, dall'ultimo PNP con successivi risvolti regionali per i Prp, dal Sinp, dal Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2010-2012 sul tema "Legal-framework, Lavoro e legalità nella società dell'inclusione, *Employment and Legality in an inclusive Society*", al quale partecipano 11 Università italiane (capofila Università di Verona) e che l'oggetto della ricerca riguarda il sistema di vigilanza e controllo in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alla struttura, al ruolo, ed alle funzioni dei Comitati Regionali di Coordinamento di cui al dpcm del 21/12/2007 e all'art. 7 del d.lgs. 81/2008, e dalla Strategia Nazionale di Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali promossa dal Ministero del Lavoro e appesantita dalla Commissione Consultiva Permanente il 29 maggio 2013.**

2- **Costituzione di apposito gruppo di lavoro in materia tra Regioni e Ministeri competenti.**

